

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELL' EMILIA-ROMAGNA NEI PRIMI MESI DEL 2015

Settembre 2015

Rapporto a cura di ERVET Spa

Elaborazione dati e redazione testi:

Roberto Righetti, Andrea Margelli, Matteo Michetti, Claudio Mura – ERVET Spa

Patrizia Gigante - Osservatorio del mercato del lavoro, Regione Emilia-Romagna, per l'approfondimento sul lavoro.

Le tabelle e i grafici, ove non diversamente specificato, risultano elaborazioni di ERVET su dati: Prometeia, Istat, Unioncamere Emilia-Romagna.

Indice

Le previsioni.....	4
La crescita riprende e si consolida.....	4
L'occupazione cresce, anche se più lentamente	6
Il contributo determinante del sistema manifatturiero	6
I primi dati 2015	10
Produzione, Ordini e fatturato	10
Esportazioni	11
Lavoro	13
Allegato statistico	16
Indicatori strutturali Emilia Romagna.....	16
L'andamento del PIL nel lungo periodo.....	17
Esportazioni	18
Mercato del lavoro	29

Le previsioni

La crescita riprende e si consolida

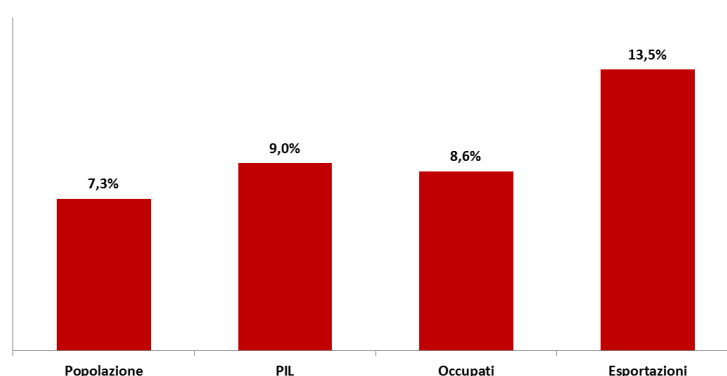
▪ Tutti i principali Istituti internazionali, la Commissione Europea, il FMI, prevedono per l'Europa e per l'Italia una **ripresa del profilo di crescita nel corso dell'anno**. Nel biennio 2015-2016 il **sostegno offerto dalla politica economica**, la **debolezza dell'euro** ed il **calo del costo delle materie prime** continueranno ad imprimere un impulso positivo sull'economia europea. Se il 2015 sarà l'anno della svolta, la **crescita dovrebbe comunque consolidarsi e confermarsi anche per gli anni successivi**, pur nell'incertezza della situazione geo-politica complessiva internazionale (in questi ultime settimane, in particolare, la svalutazione della moneta cinese e la difficile conclusione della crisi greca).

▪ La regione Emilia Romagna rappresenta da sempre un fattore di traino per la crescita italiana. Con un valore di oltre 147 miliardi di euro a valore correnti, il PIL regionale rappresenta il 9% del prodotto nazionale. Leggermente inferiore la quota del reddito disponibile delle famiglie (8,9%), dei consumi (8,8% sul

totale nazionale) e degli investimenti fissi lordi (8,3%). Viceversa, le esportazioni regionali rappresentano ben il 13,5% di quelle nazionali¹.

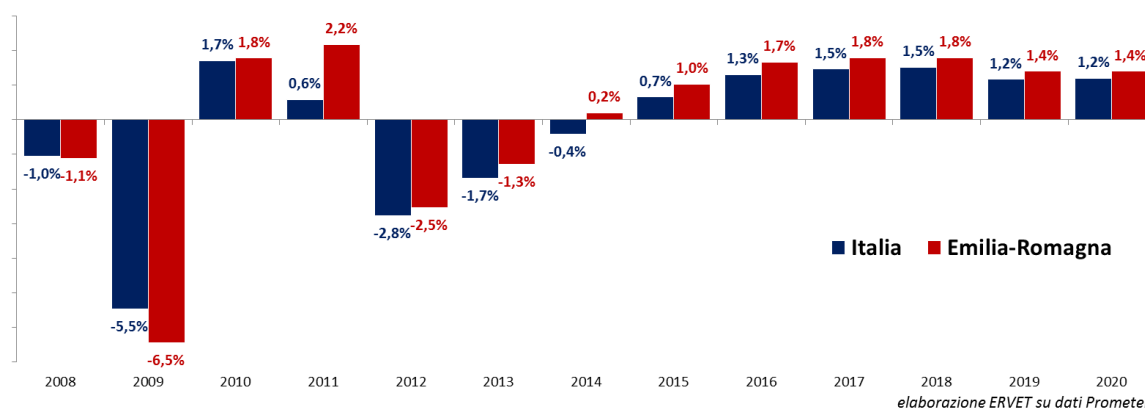
▪ Per i prossimi anni i **tassi di crescita previsti per il PIL** sono sempre superiori a quelli medi nazionali. Per il 2015 si prevede per la regione una crescita dell'1% (0,7% per l'Italia), dell'1,7% nel 2016 (1,3% per l'Italia) e dell'1,8% nei due anni successivi (1,5% per l'Italia)².

Quote % dell'Emilia-Romagna a livello nazionale



Leggermente inferiore la quota del reddito disponibile delle famiglie (8,9%), dei consumi (8,8% sul

Variazione % annuale del PIL - Italia ed Emilia Romagna



¹ Valori correnti, 2014.

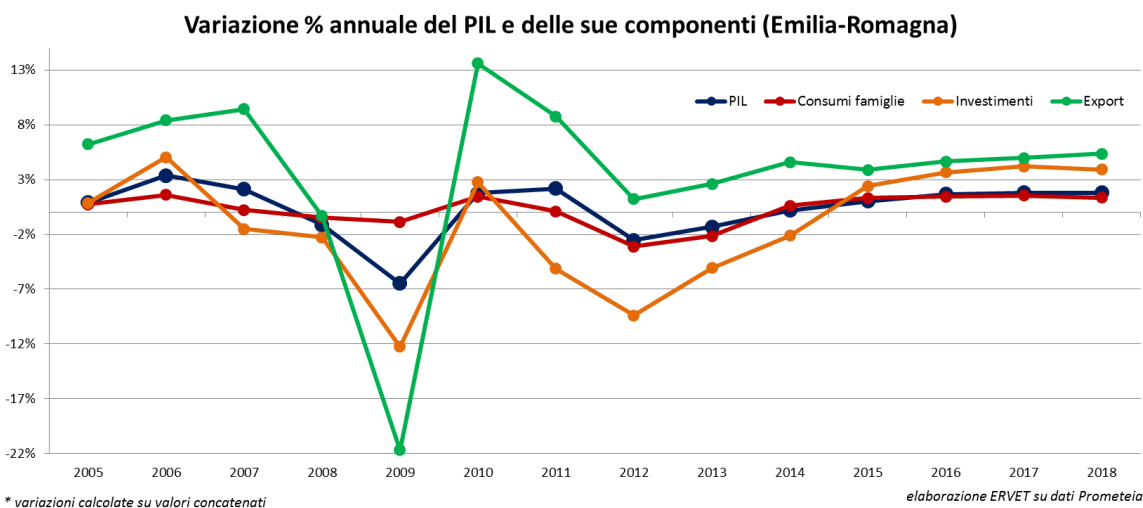
² Stime Prometeia, Scenari economia locali (luglio 2015), calcolate su valori concatenati, anno di riferimento 2010.

- Questa crescita sarà trainata da diversi fattori:
 1. Dopo i timidi segnali del 2014, la ripresa dei **consumi delle famiglie** (+1,3% nel 2015; +1,4% nel 2016), che avevano subito una riduzione in valore del 4,6% tra il 2011 e il 2014;
 2. Dopo un periodo di quasi otto anni di contrazione degli **investimenti**³, la ripresa nel 2015 (+2,4%) e con tassi variabili dal 3,7% ed il 4,2% nei tre anni successivi;
 3. Un forte traino da parte delle **esportazioni**, che in questo periodo di crisi hanno rappresentato spesso la sola componente dinamica della domanda e si prevede che continueranno a rappresentare un elemento molto positivo, con tassi di crescita superiori al 4% medio annuo (3,9% nel 2015, 4,7% nel 2016, oltre il 5% nei due anni successivi).
- **L'aspetto positivo del 2015 e delle previsioni sui prossimi anni è rappresentato dalla crescita di tutte le componenti della domanda, con un rafforzamento reciproco.** Negli ultimi quindici anni questo fenomeno di crescita su un periodo sufficientemente lungo di tutte queste variabili ha un solo precedente nel triennio 2004-2006.

Scenario al 2020 (variazioni % su valori concatenati, dove non altrimenti indicato)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	1,0%	1,7%	1,8%	1,8%	1,4%	1,4%
Consumi finali delle famiglie	1,3%	1,4%	1,6%	1,3%	1,2%	1,2%
Investimenti fissi lordi	2,4%	3,7%	4,2%	3,9%	3,9%	3,2%
Esportazioni	3,9%	4,7%	5,0%	5,4%	4,9%	4,8%
Importazioni	6,0%	3,3%	3,5%	3,4%	3,9%	3,6%

Fonte: elaborazioni ERVET su dati Prometeia (Luglio 2015)



³ Con l'eccezione del 2010, anno in cui gli investimenti sono cresciuti del 2,8%.

L'occupazione cresce, anche se più lentamente

- Come è noto, la crescita economica non si riflette immediatamente ed in egual misura sull'occupazione. In una prima fase, infatti, le imprese tenderanno a saturare la propria capacità produttiva e quindi solo successivamente ad attivare nuove assunzioni.
- Le dinamiche del mercato del lavoro sono inoltre condizionate oltre che dalla crescita economica, anche dalle dinamiche della popolazione e dai comportamenti delle singole persone in termini di offerta di lavoro. In Emilia-Romagna, per buona parte della crisi, **l'aumento del tasso di disoccupazione è stato trainato da una crescita delle forze di lavoro**, cioè dell'offerta di lavoro, dovuta sia ai fenomeni migratori che ad una maggiore partecipazione al mercato del lavoro da parte delle donne.
- Le previsioni indicano un **aumento delle unità di lavoro** per il 2015 dello 0,6% e di più dell'1% medio annuo per il triennio successivo.
- Il **tasso di disoccupazione** dovrebbe ridursi di 0,5 punti percentuali nel 2015 (passando dall'8,3% al 7,8%) e progressivamente anche negli anni successivi. Si tratta di valori positivi più favorevoli rispetto a quelli nazionali, dove le unità di lavoro dovrebbero crescere di 0,4 punti percentuali e il tasso di disoccupazione ridursi di 0,4 punti percentuali.

Scenario al 2020 (variazioni % su valori concatenati, dove non altrimenti indicato)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Unità di lavoro	0,1%	0,6%	1,1%	1,3%	1,1%	0,9%	0,8%
Agricoltura	0,9%	-5,5%	8,5%	7,0%	5,7%	4,5%	3,7%
Industria in senso stretto	0,5%	3,6%	2,5%	1,9%	1,4%	1,1%	0,9%
Costruzioni	-1,3%	-5,2%	0,0%	0,5%	0,6%	0,6%	0,5%
Servizi	0,1%	0,7%	0,5%	0,9%	0,8%	0,6%	0,6%
Tasso di disoccupazione (%)	8,3%	7,8%	7,4%	6,7%	6,0%	5,2%	4,4%

Fonte: elaborazioni ERVET su dati Prometeia (Luglio 2015)

Il contributo determinante del sistema manifatturiero

- Il **settore manifatturiero** è strategico. Diversi Paesi (a cominciare dagli USA), che hanno subito nel tempo effetti crescenti di de-industrializzazione, stanno mettendo in campo politiche a sostegno di un ritorno alla manifattura, determinando una sorta di 'rinascimento' della medesima anche alimentato da politiche di *re-shoring*, ovvero di rientro di produzioni precedentemente delocalizzate. Allo stato attuale le aziende manifatturiere producono la stragrande maggioranza di *know-how* e competenze tecnologiche e specialistiche, vantando i maggiori investimenti in ricerca e sviluppo nonché la dotazione più cospicua di brevetti; alimentano il commercio con l'estero originando la gran parte dei flussi di esportazioni; attivano un'ampia gamma di servizi collaterali, dalla logistica al marketing, dalla finanza alla consulenza tecnica e informatica. Per queste ragioni disporre di un sistema manifatturiero forte e in salute risulta cruciale per lo sviluppo di un territorio.
- Se consideriamo i settori produttivi in Emilia Romagna, la **crescita appare fortemente trainata dal sistema manifatturiero**, che fa segnare una crescita del valore aggiunto con tassi decisamente

superiori a quelli medi regionali e degli altri settori: il valore aggiunto dell'industria dovrebbe crescere dell'1,9% nel 2015 e del 2,9% nel 2016 a fronte dell'1,1% (2015) e dell'1,7% (2016) per quanto riguarda il valore aggiunto totale.

▪ Come si è detto **crescono le esportazioni e crescono soprattutto gli investimenti**: in considerazione del permanere delle difficoltà nell'ambito del settore delle costruzioni e della contrazione degli investimenti pubblici, è ragionevole ritenere che la crescita degli investimenti si concentri in effetti quasi esclusivamente sul settore manifatturiero. Nel settore delle costruzioni, infatti, anche per il 2015 si prevede una contrazione – sebbene inferiore al passato – del valore aggiunto (-0,2%) e delle unità di lavoro (-5,2%), con una inversione di tendenza a partire dal 2016 e 2017. La spesa della Amministrazioni Pubbliche è prevista in riduzione anche nel 2015 (-0,2%) e negli anni successivi

Scenario al 2020 (variazioni % su valori concatenati, dove non altrimenti indicato)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Valore aggiunto	1,1%	1,7%	1,9%	1,9%	1,5%	1,4%
<i>Agricoltura</i>	-1,0%	-1,4%	-0,5%	0,0%	0,3%	0,2%
Industria in senso stretto	1,9%	2,9%	3,0%	2,9%	2,0%	1,7%
<i>Costruzioni</i>	-0,2%	1,4%	1,9%	2,2%	2,0%	1,7%
<i>Servizi</i>	1,0%	1,4%	1,5%	1,6%	1,2%	1,3%

Fonte: elaborazioni ERVET su dati Prometeia (Luglio 2015)

▪ Gli **investimenti diretti esteri** sono molto cresciuti negli ultimi anni. Nel 2014 l'Italia è al primo posto in Europa per la crescita degli Investimenti Diretti Esteri dall'estero (IDE in entrata) rispetto al 2013, sia in percentuale (+3,5%), sia in termini di variazione assoluta (+9,5 miliardi); solamente Italia, Slovenia e la Finlandia registrano una variazione positiva. La maggior parte degli investimenti hanno origine in Europa e molti di questi sono destinati ai settori connessi con la manifattura. L'Emilia-Romagna, pur attirando una quota non elevata di tali investimenti (5,8% secondo i dati di Banca d'Italia nel 2013, anche se va tenuto in considerazione che i dati vengono contabilizzati sulla sede legale in Italia dell'azienda e quindi generalmente in Lombardia o Lazio), ha mostrato una certa vitalità nel corso del 2014: il numero di annunci d'investimento dall'estero è significativamente aumentato rispetto al 2013. Molti di questi si sono tradotti in operazioni d'investimento industriale o finanziario i cui frutti si inizieranno a vedere già dal 2015.

▪ I settori manifatturieri giocano un ruolo fondamentale nella **capacità di esportazione** del nostro sistema produttivo rappresentando oltre il 97,5% del valore del totale dell'export (pari a 52,9 miliardi di euro). Nel 2014 le esportazioni sono cresciute del 4,3% rispetto al 2013, valore superiore al dato nazionale, pari al 2%. Per il periodo 2008-2014 la variazione è pari ad oltre +11%, superiore alla media italiana (+8,6%). L'Emilia-Romagna è la terza regione per quota di export nazionale, preceduta da Lombardia e Veneto, regione rispetto alla quale con la dinamica positiva degli ultimi anni si è progressivamente ridotto il divario.

La dinamica delle esportazioni regionali hanno consentito di raggiungere e superare il valore pre-crisi già nel 2011 (se si considerano i valori correnti), nel 2013 (se si considerano i valori concatenati).

Export- valori correnti in mln di Euro e variazioni % anni indicati

	2008	2009	2013	2014	Var. % 2008-2009	Var. % 2008-2014	Var. % 2013-2014
Lombardia	104.102	82.269	108.096	109.568	- 21,0%	5,3%	1,4%
Vento	50.014	39.239	52.683	54.117	- 21,5%	8,2%	2,7%
Emilia- Romagna	47.528	36.478	50.797	52.966	- 23,3%	11,4%	4,3%
Piemonte	37.935	29.717	41.400	42.755	- 21,7%	12,7%	3,3%
Toscana	25.262	22.998	31.289	31.974	-9,0%	26,6%	2,2%
Lazio	14.476	11.946	17.704	18.299	- 17,5%	26,4%	3,4%
Italia	362.119	286.054	385.370	393.174	- 21,0%	8,6%	2,0%

Fonte: elaborazioni ERVET su dati Coeweb ISTAT

Il risultato positivo del 2014 è il frutto di una dinamica particolarmente positiva sui mercati dell'Unione Europea, degli Stati Uniti e dell'Asia. All'interno dell'UE, che – sebbene in calo negli ultimi anni, continua ad assorbire la quota maggiore (54,5%) delle esportazioni regionali, ha contribuito il mercato tedesco (che rappresenta il 12,7% del totale) ed in misura minore la ripresa spagnola e la crescita delle vendite in Polonia. I mercati americani assorbono il 14,4% delle esportazioni regionali, quota in crescita rispetto al 2008, soprattutto grazie alla dinamica delle vendite negli Stati Uniti (che rappresentano oggi il 9,6% del totale). In espansione il mercato asiatico, che nel 2000 copriva una quota dell'11,2% delle esportazioni regionali ed oggi rappresenta oltre il 16%. Per l'anno in corso, nonostante il debole andamento delle economie dei paesi emergenti, le esportazioni sui mercati internazionali extra europei potranno beneficiare della forte svalutazione del cambio dell'euro, mentre l'espansione delle vendite sul mercato europeo sarà condizionata dalla ripresa di quest'area.

I settori che nel periodo 2008-2014 hanno trainato la crescita dell'export manifatturiero sono: il settore "prodotti alimentari, bevande e tabacco" che registra il contributo più significativo alla crescita delle esportazioni sia in valori assoluti (+1,378 miliardi di Euro) sia in valore percentuale pari a +42,8% (con una quota pari al 9% circa del totale manifatturiero); i "mezzi di trasporto" registrano +14,7% (con una quota pari al 12,1%); i "prodotti tessili, abbigliamento, pelli ed accessori," che registrano +28,9% (con una quota pari al 11,6%). Al contrario, l'andamento del settore principale, quello delle "macchine ed apparecchi", registra nel periodo 2008-2014 una crescita contenuta al + 1,4%, riducendo così la propria quota dal 40,4% registrata nel 2008 al 30,5% nel 2014.

Export- valori correnti in mln di Euro e variazioni % anni indicati

	2008	2009	2013	2014	Var. % 2008-2009	Var. % 2008-2014	Var. % 2013-2014
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	15.535	12.185	15.468	15.751	- 21,6%	1,4%	1,8%
Mezzi di trasporto	5.429	4.363	5.655	6.228	- 19,6%	14,7%	10,1%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	4.668	4.360	5.726	6.018	-6,6%	28,9%	5,1%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4.979	4.629	4.949	5.217	-7,0%	4,8%	5,4%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	3.219	3.585	4.580	4.598	11,3%	42,8%	0,4%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	3.855	3.352	4.018	4.023	- 13,0%	4,4%	0,1%
Sostanze e prodotti chimici	2.441	2.497	2.833	2.956	2,3%	21,1%	4,3%
Apparecchi elettrici	2.418	2.388	2.302	2.553	-1,2%	5,6%	10,9%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	1.679	1.397	1.506	1.643	- 16,8%	-2,2%	9,1%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	958	946	1.060	1.132	-1,2%	18,2%	6,8%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	600	950	912	1.006	58,5%	67,7%	10,3%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	460	483	530	513	5,1%	11,5%	-3,2%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	55	51	41	35	-7,1%	- 36,9%	- 15,3%

Fonte: elaborazioni ERVET su dati Coeweb ISTAT

- Queste dinamiche positive di crescita del valore aggiunto, della produzione, delle esportazioni si riflettono anche sull'**occupazione industriale**. La crescita occupazionale del primo semestre di quest'anno è trainata dall'industria manifatturiera (+29mila unità), che torna così su valori precedenti all'avvio della crisi del 2008; continua invece la crisi delle costruzioni (-8mila unità) e si verifica una riduzione dei posti di lavoro nel terziario (-10mila).

Occupati in complesso per attività economica in Emilia-Romagna (valori in migliaia)

Maschi e Femmine	Agricoltura	Industria in complesso	Industria in senso stretto	Costruzioni	Terziario In complesso	Totale Occupati
I° semestre 2011	69	649	526	123	1.208	1.926
I° semestre 2012	74	626	503	123	1.222	1.921
I° semestre 2013	63	616	498	118	1.213	1.892
I° semestre 2014	66	610	497	112	1.225	1.900
I° semestre 2015	62	629	526	104	1.215	1.906

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

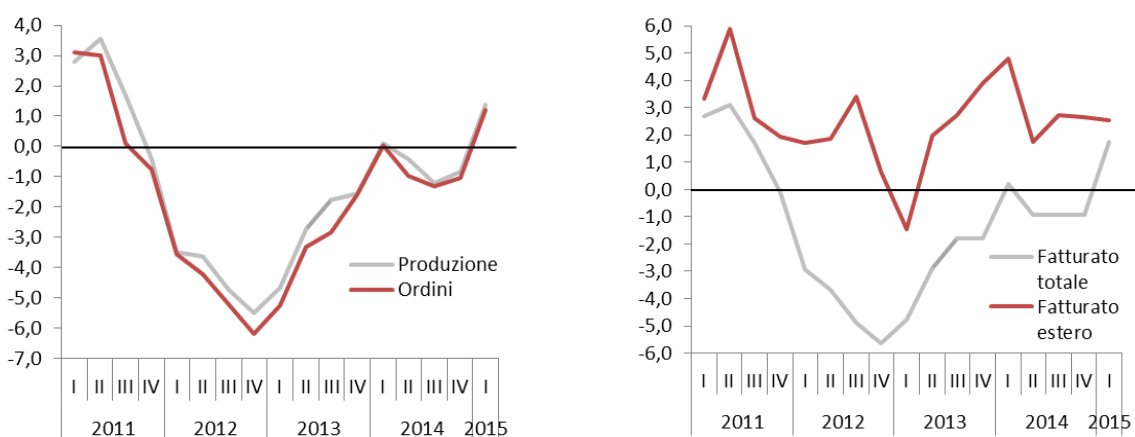
I primi dati 2015

In premessa si ricorda che i dati congiunturali indicano generalmente delle tendenze, ma non dovrebbero essere presi in considerazione qualora si ricerchi una precisa indicazione quantitativa di cosa stia avvenendo. Nel complesso è quindi opportuno considerare questi dati con prudenza e comunque cercare di osservare i fenomeni su tempi più lunghi, in modo che le tendenze si consolidino ed i fenomeni siano maggiormente intellegibili. Inoltre, in un contesto di lenta ripresa da una profonda recessione, gli andamenti dei valori trimestrali possono subire assestamenti positivi o negativi (accelerazioni o rallentamenti) di scarso significato.

Produzione, Ordini e fatturato

Secondo l'indagine *Unioncamere Emilia-Romagna*, dopo le riduzioni tendenziali che hanno interessato gli ultimi tre trimestri del 2014, nei primi tre mesi del 2015 sia la produzione che gli ordini delle PMI dell'**industria in senso stretto** hanno sperimentato un aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel primo trimestre dell'anno in corso è tornato positivo anche l'andamento del fatturato, in particolare del fatturato estero.

Produzione, ordini e fatturato nelle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto (var. % sullo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: elaborazioni ERVET su dati Unioncamere Emilia-Romagna, Indagine congiunturale sulle piccole e medie imprese

Sempre secondo l'indagine congiunturale Unioncamere, le piccole e medie imprese delle **costruzioni** della regione hanno presentato un aumento di fatturato anche nel II trimestre 2015, evidenziando così, pur in un contesto molto difficile, alcuni segnali in controtendenza. Il settore dovrebbe chiudere l'anno con valori negativi e soprattutto senza buone notizie dal punto di vista occupazionale, ma si vedono alcuni primi spiragli di crescita.

Per quanto riguarda il **commercio al dettaglio**, con la pubblicazione dei dati relativi al II trimestre 2015, emerge un quadro ancora non semplice. Se il I trimestre dell'anno aveva decretato l'interruzione della dinamica negativa del settore, in atto dal I trimestre del 2008, i dati del II trimestre evidenziano una nuova inversione di tendenza, con una leggera flessione delle vendite (-0,6%) rispetto allo stesso periodo del 2014.

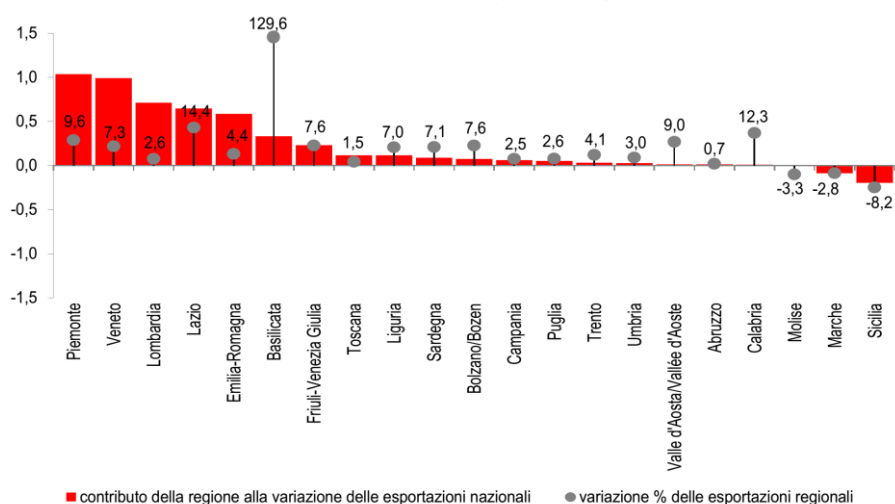
Esportazioni

- Nel primo semestre 2015 le **esportazioni dell'Emilia-Romagna** crescono del 4,4% sullo stesso periodo del 2014. Si tratta di una ottima performance considerato che già il 2014 era andato bene (+4,4% sul 2013).
- La novità del 2015 è l'incremento dell'Italia: +5,0% su base tendenziale (+1,1% nel 2014 sul 2013). Le ragioni del boom sono legate alla **vendite di autoveicoli** concentrate nelle regioni Piemonte, Lazio e Basilicata, prevalentemente dirette verso gli USA (+24,2% rispetto al 2014).
- Incerta la performance del tessile (-0,4%) anche a causa della contrazione del mercato russo (-32,4%).
- La **meccanica strumentale** che rappresenta il principale settore dell'export regionale non fa segnare un risultato non particolarmente brillante (+1,9%), in linea con il dato nazionale (+1,1%).
- Il **settore manifatturiero** cresce su base tendenziale del 4,74% non distante dalla media italiana (+4,85%). Gli altri settori che a livello nazionale migliorano il dato complessivo, in Emilia-Romagna giocano un effetto contrario.

I dati del I semestre 2015

- Nel primo semestre 2015 prosegue la dinamica positiva delle esportazioni dell'Emilia-Romagna, cresciute del 4,4% rispetto al medesimo periodo del 2014 (dato leggermente inferiore alla variazione nazionale, pari al 5%), che conferma il ruolo di traino della regione sulle esportazioni nazionali. Con oltre 27,5 milioni di euro di beni esportati tra gennaio e giugno, l'Emilia-Romagna continua ad essere la terza regione esportatrice, con una quota pari al 13,3% del totale nazionale.
- Rispetto al semestre precedente, si osserva un maggiore contributo all'export nazionale da parte del Piemonte e del Lazio, grazie rispettivamente al traino delle vendite di autoveicoli e di articoli farmaceutici, chimico medicinali.

**Variazione e contributo alla variazione delle esportazioni nazionali per regione
I semestre 2015 (valori %)**



Fonte: ISTAT

- La dinamica positiva dell'export regionale continua ad essere garantita dalla crescita del settore manifatturiero, che nel I semestre ha rappresentato quasi il 98% delle vendite totali, in crescita del 4,74% rispetto al primo semestre 2014 (in linea con il dato nazionale, pari a

4,85%), grazie al traino fornito dai mezzi di trasporto (+15,9%), dai prodotti in gomma e materie plastiche (+5,8%) e – tra i settori minori – dai computer e apparecchi elettronici (+14,7%) e dagli articoli farmaceutici, chimico-medicinali (+10,4%). Si sono leggermente contratte, invece, le vendite dei prodotti tessili e di abbigliamento (-0,4%).

Esportazioni manifatturiere – I semestre

	Emilia-Romagna			Italia	
	Valore in euro I Sem. 2015	% sul totale regionale I Sem. 2015	Variazione % I sem. 2014/2015	% sul totale nazionale I Sem. 2015	Variazione % I sem. 2014/2015
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2.350.494.207	8,7%	4,7%	7,3%	7,1%
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	2.857.808.888	10,6%	-0,4%	11,9%	3,2%
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	259.840.081	1,0%	2,8%	2,1%	3,1%
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	8.559.800	0,0%	-41,6%	3,3%	-6,8%
CE-Sostanze e prodotti chimici	1.517.052.433	5,6%	0,3%	6,9%	4,5%
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	570.712.202	2,1%	10,4%	5,3%	5,5%
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.848.100.902	10,6%	5,8%	6,3%	3,2%
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	2.171.794.196	8,1%	3,5%	11,5%	0,0%
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	623.677.257	2,3%	14,7%	3,2%	10,2%
CJ-Apparecchi elettrici	1.326.054.772	4,9%	3,5%	5,4%	6,2%
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	7.885.412.528	29,2%	1,9%	18,7%	1,1%
CL-Mezzi di trasporto	3.684.269.494	13,7%	15,9%	11,9%	18,6%
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	856.580.535	3,2%	8,2%	6,1%	8,5%
Totale	26.960.357.295	100,0%	4,7%	100,0%	4,9%

Fonte: elaborazioni ERVET su dati ISTAT

- Anche grazie al deprezzamento dell'euro, crescono le esportazioni verso i paesi extra UE, in particolare verso gli Stati Uniti (+24,2% rispetto al I semestre 2014), che arriva a coprire l'11% delle vendite totali (erano pari al 9,2% nel primo semestre 2014). Sul mercato asiatico, particolarmente positiva la dinamica delle esportazioni verso il Giappone (+30,5%) e l'India (+30,3%). In stallo le vendite sui mercati europei, soprattutto in conseguenza della contrazione delle esportazioni verso la Germania (-2,8%) e la Francia (-1,5%). Prosegue la riduzione delle esportazioni verso la Russia (-32,4%) ed il Brasile (-14,6%).

Esportazioni per destinazione – I semestre

	Emilia-Romagna				Italia	
	Valore in euro I Sem. 2015	% sul totale regionale I Sem. 2015	% su totale Italia I Sem. 2015	Variazione % I sem. 2014/2015	% tu totale nazionale	% su totale Italia I Sem. 2015
Francia	2.967.177.547	10,8%	13,8%	-1,5%	10,4%	-0,4%
Paesi Bassi	698.459.125	2,5%	14,7%	7,5%	2,3%	3,5%
Germania	3.371.940.571	12,2%	13,1%	-2,8%	12,4%	-0,1%
Regno Unito	1.662.565.828	6,0%	15,1%	8,2%	5,3%	9,9%
Spagna	1.238.653.287	4,5%	12,5%	8,9%	4,8%	9,4%
Belgio	648.979.973	2,4%	9,1%	-1,9%	3,4%	9,0%
Austria	562.080.840	2,0%	13,2%	-2,8%	2,1%	-1,0%
Svizzera	596.957.770	2,2%	6,1%	0,0%	4,8%	5,4%
Turchia	543.589.560	2,0%	10,6%	9,5%	2,5%	10,1%
Polonia	781.883.884	2,8%	14,3%	7,2%	2,6%	9,3%
Romania	406.798.139	1,5%	12,3%	6,4%	1,6%	5,9%
Russia	596.404.773	2,2%	18,3%	-32,4%	1,6%	-28,9%
Stati Uniti	3.019.557.988	11,0%	16,6%	24,2%	8,8%	27,5%
Brasile	296.359.452	1,1%	14,7%	-14,6%	1,0%	-13,4%
Arabia Saudita	455.138.104	1,7%	17,4%	12,5%	1,3%	14,1%
India	251.789.973	0,9%	15,7%	30,3%	0,8%	13,7%
Cina	721.628.015	2,6%	13,8%	-2,8%	2,5%	0,8%
Giappone	505.856.519	1,8%	18,8%	30,5%	1,3%	0,4%
EUROPA	17.287.174.227	62,8%	12,7%	0,0%	66,0%	2,7%
AFRICA	1.211.754.179	4,4%	12,4%	12,2%	4,7%	-2,4%
AMERICA	4.277.498.660	15,5%	16,0%	17,2%	12,9%	19,6%
ASIA	4.346.316.351	15,8%	14,3%	7,3%	14,7%	6,1%
OCEANIA	417.565.107	1,5%	11,7%	33,0%	1,7%	7,3%
MONDO	27.540.308.524	100,0%	13,3%	4,4%	100,0%	5,0%
Unione europea 28	15.078.107.804	54,7%	13,2%	1,7%	55,1%	3,7%
Uem19	10.838.546.226	39,4%	13,0%	0,2%	40,4%	2,4%

Fonte: elaborazioni ERVET su dati ISTAT

Lavoro

I dati sul mercato del lavoro sono fortemente influenzati dalla stagionalità ed è pertanto opportuno analizzarli su periodi di tempo più lunghi di un trimestre per evitare questi condizionamenti. Si pensi ad esempio che negli anni di espansione il tasso di disoccupazione variava di un punto percentuale nell'arco dell'anno mentre negli ultimi anni, caratterizzati dalla crisi, il tasso ha oscillato anche di due punti percentuali.

Se confrontiamo il primo semestre 2015 con l'analogo periodo dell'anno precedente si rileva che, a fronte di una sostanziale stabilità delle forze di lavoro (passano da 2.078mila del primo semestre 2014 a 2.079mila), l'occupazione è cresciuta di 6mila unità e la disoccupazione è nel contempo

calata della stessa entità. Per il terzo anno consecutivo l'occupazione in Emilia-Romagna è cresciuta nel primo semestre. I disoccupati, che nel primo semestre 2014 erano aumentati, si riducono e sono inferiori anche al dato dei primi sei mesi del 2013.

Indicatori del mercato del lavoro regionale (valori assoluti in migliaia)

Maschi e Femmine	Occupati	Persone in cerca di lavoro	Forze di lavoro	Popolazione 15 anni e oltre
I° semestre 2011	1.926	101	2.027	3.759
II° semestre 2011	1.942	113	2.055	3.767
I° semestre 2012	1.921	138	2.059	3.776
II° semestre 2012	1.935	152	2.086	3.786
I° semestre 2013	1.892	174	2.067	3.796
II° semestre 2013	1.916	173	2.089	3.804
I° semestre 2014	1.900	178	2.078	3.814
II° semestre 2014	1.923	168	2.091	3.818
I° semestre 2015	1.906	172	2.079	3.820

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Il dato sul semestre è il risultato di un primo trimestre dell'anno particolarmente positivo a cui, stando ai dati campionari ISTAT, segue un secondo trimestre in cui l'aumento stagionale dell'occupazione è stato più contenuto di quello avvenuto nel 2014, in particolare a causa delle dinamiche negative del terziario.

I dati della rilevazione delle forze di lavoro in Emilia Romagna evidenziano nel secondo trimestre una riduzione delle forze di lavoro (-5 mila unità rispetto al secondo trimestre 2014) – cioè del totale delle persone che partecipano al mercato del lavoro sia come occupati che come disoccupati - dell'occupazione (-7 mila unità) e una leggera crescita del numero dei disoccupati (+2 mila unità sempre rispetto al trimestre corrispondente). Il tasso di disoccupazione è al 7,7%, pressoché stazionario rispetto ad un anno prima (7,6%).

Se consideriamo la disaggregazione settoriale degli occupati si evidenzia come la riduzione delle 7 mila unità dipenda da una contrazione dell'occupazione terziaria (30 mila occupati), dell'agricoltura e delle costruzioni (-10 mila), mentre positivo è l'andamento dell'occupazione manifatturiera (+33 mila unità). Si segnala che il valore del 2° trimestre 2014 del terziario rappresenta un valore "anomalo" di almeno 20 mila occupati superiore alla media che il settore terziario ha fatto segnare in questi ultimi anni. Al contrario la dinamica del manifatturiero, pur con variazioni stagionali, denota una crescita costante dal 2013 ad oggi.

La riduzione dell'occupazione nel secondo trimestre si concentra sulla popolazione femminile⁴.

Il mercato del lavoro emiliano romagnolo continua ad essere fra i migliori e questo territorio è molto "attraente"

Se si guardano le differenze tra le dinamiche più recenti e quelle dello scorso anno e se si tiene conto dell'esiguità dei valori negativi evidenziati nel secondo trimestre, non è possibile dedurre una interruzione del percorso di crescita (che tra l'altro non è nelle previsioni formulate dagli istituti di ricerca), quanto eventualmente un rallentamento della ripresa dell'occupazione

⁴ I dati relativi sono riportati di seguito nell'allegato statistico.

fortemente condizionata dall'andamento del settore terziario che pesa per il 63% dell'occupazione complessiva.

Si ricorda peraltro che la regione Emilia-Romagna continua ad avere tassi di attività (percentuale delle persone che partecipano al mercato del lavoro) e di occupazione (occupati su totale popolazione in età lavorativa) significativamente superiori a quelli medi italiani e delle regioni economicamente più forti del resto del nord Italia. Per di più i valori sono superiori anche a quelli delle medie europee.

Ciò che ha contraddistinto il mercato del lavoro emiliano romagnolo è la forte partecipazione al mercato stesso, segnale questo di una attrattività del territorio anche da parte di persone provenienti da altre regioni oltre che dall'estero, cosa che produce effetti anche sull'assorbimento della forza lavoro.

Allegato statistico

Indicatori strutturali Emilia Romagna

Indicatori strutturali dell'Emilia Romagna – 2014

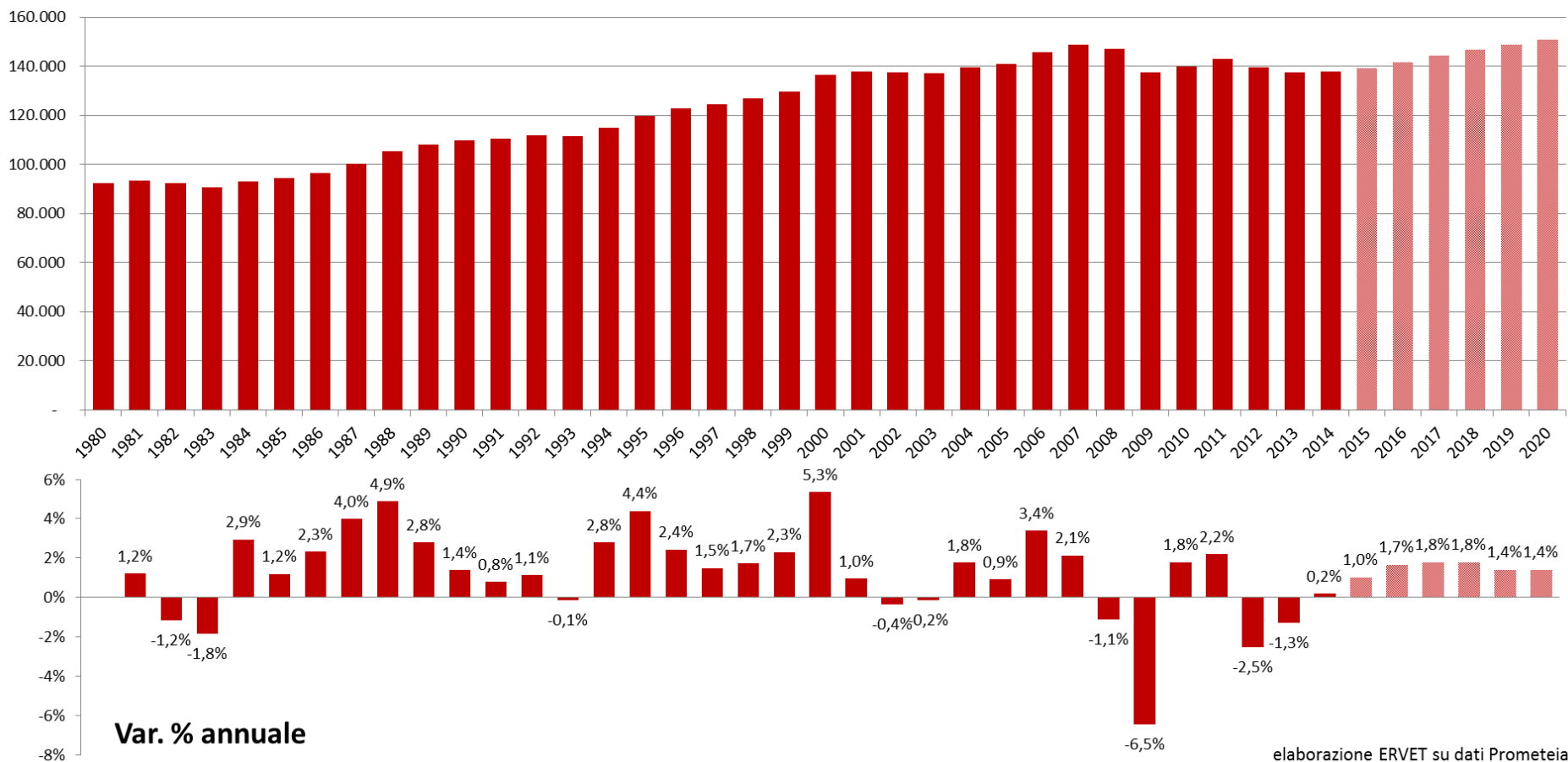
	Valori assoluti (migliaia)	Quote % su Italia
Popolazione	4.419	7,3
Occupati	1.911	8,6
Persone in cerca di occupazione	173	5,4
Forze di lavoro	2.085	8,2

	Valori assoluti (milioni di euro correnti)	Quote % su Italia
PIL	145.000	9,0
Consumi delle famiglie	87.208	8,8
Investimenti fissi lordi	22.518	8,3
Importazioni	30.229	9,0
Esportazioni	52.966	13,5
Reddito disponibile	97.820	8,9

Fonte: Prometeia

L'andamento del PIL nel lungo periodo

PIL Emilia-Romagna ai prezzi di mercato
(milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2010)



Esportazioni

Esportazioni per regione e ripartizione territoriale – I semestre

Ripartizioni e regioni	2014		2015		2014/2015 variazioni %
	milioni di euro	%	milioni di euro	%	
<i>Italia nord-occidentale</i>	79.019	40,1	82.726	40,0	4,7
Piemonte	21.281	10,8	23.324	11,3	9,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	300	0,2	327	0,2	9,0
Liguria	3.321	1,7	3.553	1,7	7,0
Lombardia	54.118	27,5	55.522	26,9	2,6
<i>Italia nord-orientale</i>	62.745	31,9	66.531	32,2	6,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.613	1,8	3.829	1,9	6,0
Veneto	26.729	13,6	28.685	13,9	7,3
Friuli-Venezia Giulia	6.020	3,1	6.477	3,1	7,6
Emilia-Romagna	26.383	13,4	27.540	13,3	4,4
<i>Italia centrale</i>	32.451	16,5	33.847	16,4	4,3
Toscana	15.738	8,0	15.972	7,7	1,5
Umbria	1.799	0,9	1.854	0,9	3,0
Marche	6.041	3,1	5.870	2,8	-2,8
Lazio	8.873	4,5	10.152	4,9	14,4
<i>Italia meridionale</i>	13.192	6,7	14.110	6,8	7,0
Abruzzo	3.646	1,9	3.672	1,8	0,7
Molise	179	0,1	173	0,1	-3,3
Campania	4.774	2,4	4.894	2,4	2,5
Puglia	3.924	2,0	4.027	1,9	2,6
Basilicata	506	0,3	1.161	0,6	129,6
Calabria	163	0,1	183	0,1	12,3
<i>Italia insulare</i>	7.135	3,6	6.926	3,4	-2,9
Sicilia	4.673	2,4	4.290	2,1	-8,2
Sardegna	2.462	1,3	2.635	1,3	7,1
ITALIA	196.886	100,0	206.653	100,0	5,0

Fonte: ISTAT

Esportazioni per sezione di attività economica – I semestre 2015

	I sem 2015 (mln euro)		Var. tendenziale I sem. 2015		Quota sul totale		Contributo alla crescita	
	ER	IT	ER	IT	ER	IT	ER	IT
A-prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	395	3.374	-0,05%	12,59%	1,44%	1,63%	-0,02%	3,86%
B-prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	8	590	-25,70%	-7,66%	0,03%	0,29%	-0,23%	-0,50%
C-prodotti delle attività manifatturiere	26.960	198.174	4,74%	4,85%	97,89%	95,90%	105,34%	93,88%
D-energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	123		80,47%	0,00%	0,06%	0,00%	0,56%
E-prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	73	802	61,57%	23,47%	0,26%	0,39%	2,39%	1,56%
J-prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione	86	565	-50,63%	-18,81%	0,31%	0,27%	-7,65%	-1,34%
M-prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche	0	18	-23,84%	7,18%	0,00%	0,01%	0,00%	0,01%
R-prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7	220	84,33%	44,26%	0,03%	0,11%	0,29%	0,69%
S-prodotti delle altre attività di servizi	-	0	0,00%	-36,49%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
V-merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	10	2.787	-11,61%	4,66%	0,04%	1,35%	-0,12%	1,27%
Totale	27.540	206.653	4,39%	4,96%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni ERVET su dati ISTAT

Esportazioni per settore di attività economica – I semestre

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Emilia-Romagna			Italia		
	Quote % su tot. nazionale		Var. %	Quote %		Var. %
	2014	2015	2015/2014	2014	2015	2015/2014
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	13,2	11,7	-0,1	1,5	1,6	12,6
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	1,6	1,3	-25,7	0,3	0,3	-7,7
C Prodotti delle attività manifatturiere	13,6	13,6	4,7	96,0	95,9	4,9
CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco	16,6	16,2	4,7	6,9	7,0	7,1
CB Prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli e accessori	12,5	12,1	-0,4	11,6	11,4	3,2
13 Prodotti tessili	5,4	5,5	1,7	2,6	2,5	0,2
14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	21,6	20,6	-1,1	4,4	4,3	3,7
15 Articoli in pelle e simili	8,0	7,7	0,7	4,7	4,6	4,5
CC Legno e prodotti in legno; carta e stampa	6,3	6,3	2,8	2,0	2,0	3,1
16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	9,3	9,3	3,0	0,4	0,4	2,5
17+18 Carta e prodotti di carta; prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	5,6	5,6	2,7	1,6	1,6	3,2
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,2	0,1	-41,6	3,5	3,1	-6,8
CE Sostanze e prodotti chimici	11,5	11,1	0,3	6,7	6,6	4,5
CF Articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici	5,2	5,5	10,4	5,0	5,1	5,5
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	22,1	22,7	5,8	6,2	6,1	3,2
22 Articoli in gomma	9,2	9,3	3,5	3,7	3,6	2,2
23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	41,9	42,7	6,5	2,4	2,4	4,7
CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	9,2	9,5	3,5	11,6	11,1	..
CI Computer, apparecchi elettronici e ottici	9,5	9,9	14,7	2,9	3,0	10,2
CJ Apparecchi elettrici	12,6	12,3	3,5	5,2	5,2	6,2
CK Macchine ed apparecchi n.c.a.	21,2	21,3	1,9	18,6	17,9	1,1
CL Mezzi di trasporto	15,9	15,6	15,9	10,1	11,5	18,6
291 Autoveicoli	22,3	21,9	33,3	3,9	5,0	35,7
CM Prodotti delle altre attività manifatturiere	7,1	7,1	8,2	5,7	5,9	8,5
310 Mobili	7,4	6,9	-1,3	2,1	2,1	5,7
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	..	-	..	0,1	80,5
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	6,9	9,1	61,6	0,3	0,4	23,5
Altri prodotti n.c.a.	5,4	2,9	-45,4	1,8	1,7	1,8
TOTALE	13,4	13,3	4,4	100,0	100,0	5,0

Esportazioni “CB13prodotti tessili” – I semestre

Paesi principali	I sem 2014	I sem 2015	Var. tendenziale I sem 2015	Quota sul totale
Romania	62.039.644	60.101.759	-3,1%	21,6%
Stati Uniti	17.291.865	22.589.223	30,6%	8,1%
Hong Kong	14.485.090	17.872.085	23,4%	6,4%
Bulgaria	20.739.158	17.467.974	-15,8%	6,3%
Tunisia	11.727.875	11.372.259	-3,0%	4,1%
Turchia	9.968.705	9.703.828	-2,7%	3,5%
Francia	10.427.774	9.593.008	-8,0%	3,5%
Germania	10.373.521	9.133.893	-11,9%	3,3%
Portogallo	8.468.978	9.112.166	7,6%	3,3%
Polonia	8.869.744	8.533.069	-3,8%	3,1%
Arabia Saudita	6.811.806	7.292.767	7,1%	2,6%
Ungheria	7.956.753	6.616.510	-16,8%	2,4%
Bosnia-Erzegovina	6.016.232	6.531.857	8,6%	2,4%
Cina	3.342.110	5.091.126	52,3%	1,8%
Spagna	4.136.291	4.620.803	11,7%	1,7%
Emirati Arabi Uniti	4.324.410	4.566.106	5,6%	1,6%
MONDO	273.291.511	277.815.301	1,7%	100,0%

Fonte: elaborazioni ERVET su dati ISTAT

Esportazioni “CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)” – I semestre

Paesi principali	I sem 2014	I sem 2015	Var. tendenziale I sem 2015	Quota sul totale
Francia	237.530.979	224.393.046	-5,5%	12,2%
Regno Unito	182.587.305	201.983.316	10,6%	11,0%
Germania	175.623.610	184.913.793	5,3%	10,0%
Russia	191.233.805	130.607.598	-31,7%	7,1%
Spagna	115.993.045	125.629.888	8,3%	6,8%
Stati Uniti	74.265.447	90.407.832	21,7%	4,9%
Paesi Bassi	61.824.651	85.284.302	37,9%	4,6%
Hong Kong	95.253.126	84.016.724	-11,8%	4,6%
Giappone	69.712.373	62.824.855	-9,9%	3,4%
Belgio	52.708.969	51.099.636	-3,1%	2,8%
Svizzera	49.103.563	48.809.871	-0,6%	2,6%
Cina	42.387.307	47.250.408	11,5%	2,6%
Austria	40.761.296	36.915.913	-9,4%	2,0%
Polonia	32.780.200	35.657.911	8,8%	1,9%
Grecia	26.318.743	29.829.996	13,3%	1,6%
Romania	26.270.331	23.397.138	-10,9%	1,3%
MONDO	1.864.058.366	1.842.870.707	-1,1%	100,0%

Fonte: elaborazioni ERVET su dati ISTAT

Esportazioni “CG23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi ” – I semestre

Paesi principali	I sem 2014	I sem 2015	Var. tendenziale I sem 2015	Quota sul totale
Francia	438.917.613	422.442.515	-3,8%	19,7%
Stati Uniti	211.781.614	288.795.813	36,4%	13,5%
Germania	256.956.073	266.579.448	3,7%	12,4%
Belgio	78.757.845	82.306.396	4,5%	3,8%
Regno Unito	65.391.796	74.943.255	14,6%	3,5%
Svizzera	62.609.007	67.787.749	8,3%	3,2%
Canada	52.085.838	57.201.789	9,8%	2,7%
Austria	49.670.264	50.160.042	1,0%	2,3%
Paesi Bassi	42.179.829	47.057.414	11,6%	2,2%
Russia	68.462.788	44.756.552	-34,6%	2,1%
Spagna	35.535.634	40.135.227	12,9%	1,9%
Arabia Saudita	33.177.252	34.555.885	4,2%	1,6%
Polonia	31.808.425	33.607.290	5,7%	1,6%
Australia	29.836.719	33.135.630	11,1%	1,5%
Israele	31.792.143	29.846.567	-6,1%	1,4%
MONDO	2.013.481.317	2.144.680.129	6,5%	100,0%

Fonte: elaborazioni ERVET su dati ISTAT

Esportazioni “CF21 Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici – I semestre

Paesi principali	I sem 2014	I sem 2015	Var. tendenziale I sem 2015	Quota sul totale
Regno Unito	63.454.380	80.336.966	26,6%	14,1%
Germania	96.424.562	65.187.467	-32,4%	11,4%
Stati Uniti	20.129.447	60.651.068	201,3%	10,6%
Francia	55.850.082	51.102.621	-8,5%	9,0%
Cina	21.404.152	38.972.118	82,1%	6,8%
Austria	36.639.775	28.307.786	-22,7%	5,0%
Spagna	20.576.794	27.563.168	34,0%	4,8%
Giappone	20.789.274	27.118.025	30,4%	4,8%
Paesi Bassi	14.196.179	18.453.923	30,0%	3,2%
Russia	4.764.365	13.081.686	174,6%	2,3%
Polonia	6.445.100	10.597.883	64,4%	1,9%
Turchia	5.351.850	10.185.096	90,3%	1,8%
Messico	3.108.619	9.640.830	210,1%	1,7%
Brasile	13.374.033	9.595.958	-28,2%	1,7%
Svizzera	13.163.741	9.507.455	-27,8%	1,7%
Belgio	9.724.809	9.269.686	-4,7%	1,6%
MONDO	516.989.790	570.712.202	10,4%	100,0%

Fonte: elaborazioni ERVET su dati ISTAT

Esportazioni “CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco”– I semestre

Paesi principali	I sem 2014	I sem 2015	Var. tendenziale I sem 2015	Quota sul totale
Germania	426.757.615	417.001.936	-2,3%	17,7%
Francia	370.950.652	369.729.959	-0,3%	15,7%
Stati Uniti	140.535.579	176.178.530	25,4%	7,5%
Regno Unito	158.554.778	168.150.358	6,1%	7,2%
Spagna	88.955.899	94.199.202	5,9%	4,0%
Belgio	67.750.637	63.204.821	-6,7%	2,7%
Paesi Bassi	57.116.509	59.243.404	3,7%	2,5%
Austria	55.266.446	59.041.002	6,8%	2,5%
Giappone	50.029.325	58.238.531	16,4%	2,5%
Svizzera	52.043.514	57.343.716	10,2%	2,4%
Svezia	48.757.217	52.187.037	7,0%	2,2%
Grecia	48.988.334	49.604.151	1,3%	2,1%
Danimarca	36.684.783	39.101.611	6,6%	1,7%
Canada	32.321.924	38.706.721	19,8%	1,6%
Australia	33.159.236	36.255.954	9,3%	1,5%
Polonia	28.538.296	29.913.607	4,8%	1,3%
Mondo	2.244.671.022	2.350.494.207	4,7%	100,0%

Fonte: elaborazioni ERVET su dati ISTAT

Esportazioni “CM325 Strumenti e forniture mediche e dentistiche”– I semestre

Paesi principali	I sem 2014	I sem 2015	Var. tendenziale I sem 2015	Quota sul totale
Germania	34.746.080	43.351.804	24,8%	14,2%
Francia	24.850.303	34.208.355	37,7%	11,2%
Spagna	16.352.919	20.200.543	23,5%	6,6%
Svizzera	15.736.255	18.132.727	15,2%	5,9%
Regno Unito	10.277.900	16.101.212	56,7%	5,3%
Stati Uniti	11.695.584	14.041.375	20,1%	4,6%
Svezia	10.055.137	13.793.799	37,2%	4,5%
Belgio	9.082.556	11.024.142	21,4%	3,6%
Cina	6.437.073	9.343.021	45,1%	3,1%
Canada	5.737.870	9.101.301	58,6%	3,0%
Paesi Bassi	6.800.073	7.125.709	4,8%	2,3%
Polonia	6.298.823	6.180.852	-1,9%	2,0%
Corea del Sud	5.114.018	5.601.878	9,5%	1,8%
Turchia	3.507.188	5.006.653	42,8%	1,6%
Mondo	256.754.634	306.193.770	19,3%	100,0%

Fonte: elaborazioni ERVET su dati ISTAT

Esportazioni “CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.”– I semestre

Paesi principali	I sem 2014	I sem 2015	Var. tendenziale I sem 2015	Quota sul totale
Stati Uniti	750.911.205	834.738.843	11,2%	10,6%
Germania	740.192.116	722.232.918	-2,4%	9,2%
Francia	641.908.356	629.663.425	-1,9%	8,0%
Spagna	283.540.366	343.002.210	21,0%	4,3%
Cina	369.339.447	335.788.343	-9,1%	4,3%
Regno Unito	289.105.071	321.631.914	11,3%	4,1%
Turchia	221.174.400	269.959.911	22,1%	3,4%
Polonia	235.353.666	259.220.603	10,1%	3,3%
Arabia Saudita	185.500.095	193.326.495	4,2%	2,5%
Russia	294.860.691	177.147.766	-39,9%	2,2%
Belgio	170.582.035	173.101.394	1,5%	2,2%
Paesi Bassi	161.779.447	171.732.707	6,2%	2,2%
Brasile	180.802.891	165.862.267	-8,3%	2,1%
Austria	146.515.211	143.793.091	-1,9%	1,8%
India	101.564.984	140.103.943	37,9%	1,8%
Algeria	147.949.187	120.061.192	-18,8%	1,5%
Mondo	7.742.097.413	7.885.412.528	1,9%	100,0%

Fonte: elaborazioni ERVET su dati ISTAT

Esportazioni “CK283-Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura”– I semestre

Paesi principali	I sem 2014	I sem 2015	Var. tendenziale I sem 2015	Quota sul totale
Francia	83.603.653	73.865.202	-11,6%	12,5%
Stati Uniti	50.128.010	49.889.732	-0,5%	8,5%
Germania	58.696.818	49.632.224	-15,4%	8,4%
Polonia	31.089.246	25.895.720	-16,7%	4,4%
Turchia	17.184.655	25.567.659	48,8%	4,3%
Giappone	6.328.858	25.234.097	298,7%	4,3%
Cina	16.933.364	24.614.750	45,4%	4,2%
Cile	9.904.771	23.863.225	140,9%	4,0%
Regno Unito	24.432.380	21.732.521	-11,1%	3,7%
Spagna	23.222.543	21.212.933	-8,7%	3,6%
Sud Africa	15.666.730	16.124.941	2,9%	2,7%
Svizzera	11.769.759	13.941.776	18,5%	2,4%
Australia	10.373.969	13.757.592	32,6%	2,3%
Austria	12.779.881	10.340.740	-19,1%	1,8%
Paesi Bassi	10.844.974	10.245.021	-5,5%	1,7%
Repubblica ceca	9.283.660	8.724.907	-6,0%	1,5%
Mondo	595.953.397	589.585.083	-1,1%	100,0%

Fonte: elaborazioni ERVET su dati ISTAT

Esportazioni “CK289-Altre macchine per impieghi speciali”– I semestre

Paesi principali	I sem 2014	I sem 2015	Var. tendenziale I sem 2015	Quota sul totale
Stati Uniti	190.262.131	222.952.802	17,2%	11,3%
Germania	109.833.439	116.535.261	6,1%	5,9%
Francia	99.051.398	100.789.250	1,8%	5,1%
Spagna	61.441.634	92.503.129	50,6%	4,7%
Arabia Saudita	81.826.551	79.870.523	-2,4%	4,0%
Cina	83.636.037	79.842.032	-4,5%	4,0%
Turchia	59.143.523	70.907.317	19,9%	3,6%
Egitto	32.816.006	70.457.925	114,7%	3,6%
Polonia	40.000.463	59.931.937	49,8%	3,0%
Russia	122.570.256	58.362.258	-52,4%	3,0%
Algeria	50.296.128	54.742.842	8,8%	2,8%
Brasile	55.171.272	50.607.727	-8,3%	2,6%
India	32.867.547	42.048.067	27,9%	2,1%
Regno Unito	43.286.122	41.204.141	-4,8%	2,1%
Messico	31.800.397	37.198.092	17,0%	1,9%
Indonesia	36.065.464	32.122.648	-10,9%	1,6%
Mondo	1.816.351.230	1.973.030.360	8,6%	100,0%

Fonte: elaborazioni ERVET su dati ISTAT

Export dell'Emilia-Romagna verso la Russia - I semestre 2013-2014-2015, per settore economico (valori in euro e var.%)

Divisioni Ateco 2007	EXP I SEM 2013	EXP I SEM 2014	EXP I SEM 2015	Var. 2015/2014
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	303.006.079	294.860.691	177.147.766	-39,9%
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	215.189.824	191.233.805	130.607.598	-31,7%
CE20-Prodotti chimici	42.188.759	44.466.391	46.976.721	5,6%
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	77.574.649	68.462.788	44.756.552	-34,6%
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	76.458.252	65.363.058	44.003.004	-32,7%
CA10-Prodotti alimentari	41.125.527	37.145.227	21.538.516	-42,0%
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	36.762.985	31.531.491	20.457.217	-35,1%
CH24-Prodotti della metallurgia	12.121.837	12.380.779	15.835.348	27,9%
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	35.086.511	28.032.716	13.492.686	-51,9%
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	2.525.208	4.764.365	13.081.686	174,6%
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	23.842.109	20.783.168	12.984.113	-37,5%
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	23.205.165	14.507.146	10.680.015	-26,4%
CM31-Mobili	14.818.602	15.355.524	9.749.083	-36,5%
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	10.177.951	9.629.356	7.818.239	-18,8%
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	11.837.778	9.443.586	7.247.535	-23,3%
CC17-Carta e prodotti di carta	6.135.897	5.057.174	4.471.169	-11,6%
CA11-Bevande	8.540.278	9.513.584	4.344.095	-54,3%
CB13-Prodotti tessili	6.347.902	5.218.031	3.371.072	-35,4%
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	11.567.177	7.103.345	1.976.821	-72,2%
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	2.424.193	1.467.802	1.934.558	31,8%
CL30-Altri mezzi di trasporto	2.612.350	3.261.756	1.668.175	-48,9%
BB07-Minerali metalliferi	891.575	726.450	881.600	21,4%
JA58-Prodotti delle attività editoriali	1.786.465	1.409.988	775.098	-45,0%
BB08-Altri minerali da cave e miniere	182.339	281.636	385.247	36,8%
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	646.583	225.016	106.911	-52,5%
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	142.378	108.658	78.278	-28,0%
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	174.650	118.377	27.441	-76,8%
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0	3.501	nd
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	11.030	4.240	2.500	-41,0%
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei	2.292	0	2.228	nd

Divisioni Ateco 2007	EXP I SEM 2013	EXP I SEM 2014	EXP I SEM 2015	Var. 2015/2014
materiali				
AA02-Prodotti della silvicoltura	2.533	0	0	nd
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	3.008	0	0	nd
BB05-Carbone (esclusa torba)	0	0	0	nd
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	8.933	1.200	0	-100,0%
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	0	70.200	0	-100,0%
Totale	967.400.819	882.527.548	596.404.773	-32,4%

Fonte: elaborazioni ERVET su dati ISTAT

Export dell'Emilia-Romagna verso il Brasile - I semestre 2013-2014-2015, per settore economico (valori in euro e var.%)

Divisioni	EXP2013	EXP2014	EXP2015	Var. 2015/2014
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	195.460.610	180.802.891	165.862.267	-8,3%
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	55.849.719	53.417.316	30.949.947	-42,1%
CA10-Prodotti alimentari	10.619.255	14.315.867	18.577.189	29,8%
CE20-Prodotti chimici	18.407.712	20.617.068	18.106.907	-12,2%
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	11.350.995	8.588.753	10.162.095	18,3%
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	7.021.165	13.374.033	9.595.958	-28,2%
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	11.689.379	7.443.089	8.161.515	9,7%
CL30-Altri mezzi di trasporto	6.497.284	8.611.865	6.419.608	-25,5%
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	7.190.688	6.612.070	6.060.963	-8,3%
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	7.253.420	6.733.952	5.530.801	-17,9%
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	7.602.500	7.040.073	4.582.159	-34,9%
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	3.070.424	3.613.118	3.509.858	-2,9%
CH24-Prodotti della metallurgia	4.648.275	5.913.469	2.161.974	-63,4%
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	1.245.394	745.088	1.679.586	125,4%
CA11-Bevande	2.509.808	2.609.298	1.662.571	-36,3%
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	1.171.648	1.204.335	967.752	-19,6%
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	278.310	168.633	585.417	247,2%
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	1.029.206	592.288	525.756	-11,2%
CB13-Prodotti tessili	80.407	38.504	409.327	963,1%
CM31-Mobili	500.814	698.367	327.707	-53,1%
CC17-Carta e prodotti di carta	467.304	2.596.735	250.475	-90,4%
AA02-Prodotti della silvicoltura	0	0	122.923	nd
JA58-Prodotti delle attività editoriali	193.595	932.978	84.790	-90,9%

Divisioni	EXP2013	EXP2014	EXP2015	Var. 2015/2014
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	60.906	38.957	33.300	-14,5%
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	3.262	114.265	21.947	-80,8%
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	14.275	2.952	3.410	15,5%
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	20.065	137.215	2.050	-98,5%
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	0	0	1.200	nd
BB08-Altri minerali da cave e miniere	4.600	3.640	0	-100,0%
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	0	0	0	nd
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	1.200	0	0	nd
Totale	354.242.220	346.966.819	296.359.452	-14,6%

Fonte: elaborazioni ERVET su dati ISTAT

Mercato del lavoro

Si riportano le stime dell'Istat sui principali indicatori del mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna, da cui si può notare la forte variabilità dell'occupazione e del numero degli attivi legata anche ad andamenti stagionali e non solo ciclici dell'economia. È per tale motivo che non è opportuno delineare solo scenari di brevissimo periodo del mercato del lavoro regionale per comprenderne le dinamiche di fondo.

Popolazione per condizione professionale ed indicatori del mercato del lavoro in Emilia-Romagna (valori assoluti in migliaia e valori percentuali)

Maschi e Femmine	Occupati	Persone in cerca di lavoro	Forze di lavoro	Popolazione 15 anni e oltre	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione
I° trim. 2013	1.868	190	2.058	3.793	72,0	65,2	9,2
II° trim. 2013	1.917	159	2.076	3.798	72,4	66,8	7,6
III° trim. 2013	1.932	154	2.086	3.802	72,5	67,0	7,4
IV° trim. 2013	1.900	192	2.092	3.806	72,8	66,0	9,2
I° trim. 2014	1.871	199	2.070	3.811	71,9	64,8	9,6
II° trim. 2014	1.929	158	2.087	3.816	72,6	66,9	7,6
III° trim. 2014	1.929	152	2.081	3.818	72,3	66,9	7,3
IV° trim. 2014	1.917	185	2.102	3.819	72,9	66,3	8,8
I° trim. 2015	1.891	185	2.076	3.819	72,1	65,5	8,9
II° trim. 2015	1.922	160	2.082	3.820	72,6	66,9	7,7
Media 2004	1.841	71	1.912	3.546	71,0	68,3	3,7
Media 2005	1.857	75	1.932	3.579	71,2	68,4	3,9
Media 2006	1.893	66	1.960	3.601	71,8	69,4	3,4
Media 2007	1.924	56	1.981	3.625	72,3	70,2	2,8
Media 2008	1.950	64	2.014	3.663	72,5	70,2	3,2
Media 2009	1.921	95	2.016	3.703	71,9	68,4	4,7
Media 2010	1.906	114	2.020	3.743	71,4	67,3	5,6
Media 2011	1.934	107	2.041	3.763	71,6	67,8	5,2
Media 2012	1.928	145	2.073	3.781	72,7	67,5	7,0
Media 2013	1.904	174	2.078	3.800	72,4	66,2	8,4
Media 2014	1.911	173	2.085	3.816	72,4	66,3	8,3

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

* Tasso di attività = Forze Lavoro/Popolazione

* Tasso di occupazione = Occupati/Popolazione

* Tasso di disoccupazione = In cerca di prima occ./Forze Lavoro

Occupati in complesso per attività economica e sesso in Emilia-Romagna dal I trim. 2004 al II trim. 2015 (valori in migliaia)

Maschi e Femmine	Agricoltura	Industria in complesso	Industria in senso stretto	Costruzioni	Terziario in complesso	Totale Occupati
I° trim. 2013	63	606	488	117	1.199	1.868
II° trim. 2013	64	626	508	118	1.227	1.917
III° trim. 2013	70	624	502	122	1.238	1.932
IV° trim. 2013	63	620	488	132	1.217	1.900
I° trim. 2014	65	602	490	112	1.204	1.871
II° trim. 2014	67	617	505	112	1.245	1.929
III° trim. 2014	63	640	511	129	1.226	1.929
IV° trim. 2014	66	633	509	124	1.219	1.917
I° trim. 2015	64	612	513	99	1.215	1.891
II° trim. 2015	61	646	538	108	1.215	1.922
Media 2004	89	651	521	129	1.106	1.846
Media 2005	83	663	528	136	1.127	1.872
Media 2006	82	675	538	137	1.161	1.918
Media 2007	77	693	546	148	1.183	1.953
Media 2008	74	666	516	150	1.209	1.950
Media 2009	75	651	511	140	1.194	1.921
Media 2010	74	641	510	130	1.192	1.906
Media 2011	73	644	528	117	1.217	1.934
Media 2012	73	627	507	120	1.228	1.928
Media 2013	65	619	497	122	1.220	1.904
Media 2014	65	623	504	119	1.223	1.911

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT